

LA CITTÀ DEL FUTURO

UNA PARTITA IN DUE FASI

I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI FICO SONO DIVISI IN DUE PARTI, CIASCUNA DELLE QUALI HA UNA DURATA PREVISTA DI SEI MESI. L'OBIETTIVO RESTA QUELLO DI APRIRE LA STRUTTURA A FINE 2015

«Fico è una boccata d'ossigeno Ora rimbocchiamoci le maniche»

I lavori a Ccc, Coop Costruzioni, Unifica, Melegari, Montanari e Cmb

FICO, il grande parco agroalimentare che sorgerà al Caab, è pronto a partire. Prelios, la società di gestione del risparmio che si occupa della realizzazione del progetto, ha infatti individuato i vincitori del bando per la costruzione della struttura. Un affare da circa 40 milioni di euro che è stato affidato al Consorzio cooperative di costruzioni (Ccc), affiancato da una cordata di imprese di cui fanno parte Coop Costruzioni, la cooperativa Cmb di Carpi, il raggruppamento di imprese Unifica e, con quote minori, i costruttori Melegari e Montanari. Ancora da definire con precisione la data di partenza dei cantieri, che inizialmente avrebbero dovuto essere aperti già ad agosto. L'unica cosa sicura è che i lavori cominceranno il prima possibile, forse già nei

LA POSTA IN GIOCO

La realizzazione del parco agroalimentare al Caab vale 40 milioni di euro

primi giorni di settembre, e che gli incontri tra le imprese che dovranno costruire la cittadella del cibo sono iniziati già in questi giorni, nonostante il periodo di ferie. A questi ne seguiranno altri con i vertici del Caab, con in testa il presidente Andrea Segrè, e del Comune. L'accelerazione dell'intera partita è prevista a partire da lunedì 25 agosto, quando tutti i soggetti interessati al progetto saranno rientrati in città.

LA COSTRUZIONE di Fico — progetto nato su idea del Caab, con il contributo fondamentale del patron di Eataly, Oscar Farinetti — è suddivisa in due parti, ciascuna delle quali dovrebbe durare sei mesi. La prima consiste in una serie di operazioni preliminari, tra cui la demolizione di alcuni edifici esistenti all'interno del Caab, e la seconda nella realizzazione della struttura vera e propria che ospiterà la Fabbrica italiana contadina, destinata, secondo le stime di Eataly, a dare lavoro a

3.550 persone.

Grande soddisfazione da parte delle imprese che si sono aggiudicate il bando, superando l'offerta del gruppo Strabag. «Siamo in attesa di comunicazioni ufficiali — dice il numero del Ccc, Piero Collina —. Se sarà confermata l'aggiudicazione vorrà dire che è stato giusto puntare sulle imprese del territorio». Un concetto condiviso anche dal direttore di Unifica, Gianluca Muratori: «Quella che ha vinto è una cordata solida e siamo contenti che si possano far lavorare le imprese bolognesi, per loro un progetto come Fico rappresenta una bella boccata d'ossigeno». «Siamo pronti a partire — dice Amedeo Melegari, numero uno dell'omonima ditta di costruzioni —. I tempi sono stretti ma ci rimboccheremo le maniche. È importante che molte imprese bolognesi siano in prima linea nella realizzazione di un'opera come Fico».

a. z.



L'Ance esulta «Bene così»

«**FA PIACERE** vedere che il sistema bolognese delle costruzioni rappresenta il 60% della cordata vincitrice per la realizzazione di Fico». Così Carmine Preziosi, direttore dell'Ance, commenta l'esito del bando. «Sono tutte imprese solide — continua Preziosi — e ci auguriamo che in futuro le aziende costruttrici di Bologna e provincia realizzino grandi opere anche nel resto d'Italia. Senza dimenticare l'altro grande cantiere dei prossimi mesi, quello di Philip Morris a Crespellano, dove ci auguriamo che le imprese locali facciano la loro parte».

IL PROGETTO

La filosofia

Fico sarà una struttura da 80.000 metri quadrati all'interno dell'attuale Caab incentrata sul cibo e sulla sua filiera, dalla produzione al commercio

I posti di lavoro

Secondo le stime di Eataly, il grande parco agroalimentare darà lavoro a 3.550 persone, quando entrerà in funzione a pieno regime

Il giro d'affari

Nel 2019, secondo le previsioni, Fico dovrebbe produrre un fatturato di 80 milioni di euro, con un valore aggiunto di 17,5 milioni complessivi



FABBRICA ITALIANA CONTADINA

A fianco, il rendering di Fico. Sopra, Piero Collina, presidente del Ccc